

# APPUNTI RELAZIONE SU CONFERENZA PRECARIATO

7 aprile 2003 a PERUGIA, I.T.C. Capitini.

## RELATORI:

Prof. Giovanni Falsetti, portavoce MIIP Umbria;

Parlamentari: Senatore Franco Asciutti (Forza Italia), presidente della VII Commissione cultura e Istruzione; Senatore Castellani (Margherita); Onorevole Capitelli (DS).

Politici: Walter Mancini, responsabile Scuola di Rifondazione Comunista.

Sindacati: Nerina Monti, CISL Nazionale, membro del CNPI; Luisella De Filippi, CGIL Nazionale; Anna Pia Cossu, referente coordinamento nazionale per i Precari GILDA; Patrizia Puri, COBAS Nazionale.

Ssis: Dott.ssa Abbozzo, Direttrice Ssis Perugina.

Coordinatrice: Prof.ssa Luisa Gabusi del MIIP Umbria.

## O.d.G.:

1. *la questione degli insegnanti precari*

2. *aggiornamento graduatorie permanenti: criteri, punteggio, tempi di attuazione*

3 *immissioni in ruolo*

4 *futuro dei precari nella scuola della riforma*

5 *Ssis*

*Sintesi degli interventi pertinenti all'o.d.g. (non tutti lo sono stati)*

## Senatore Asciutti FI:

- pur appartenendo ad un partito di maggioranza, è sotto certi aspetti in contrasto sia con il Governo che con le altre forze della maggioranza sui temi della scuola. Ad esempio, non sostiene l'o.d.g. De Laurentiis ma ribadisce la sua propria proposta, cioè l'attribuzione di 6 punti a tutti i titoli di abilitazione con possibilità per i docenti Ssis di conteggiare il punteggio di servizio;
- sottolinea che, poiché non è ipotizzabile di poter riassorbire tutti i precari in pianta stabile nella scuola, è necessario dare ai precari prospettive chiare, risposte serie e soluzioni definitive (già in un incontro precedente il Senatore aveva sottolineato la necessità di fare una programmazione sul numero di posti disponibili in un arco temporale ragionevole, es. 5 anni, così da non creare o prolungare illusioni);
- si chiede perché non si è finora attinto alle G.P. per l'insegnamento nelle scuole professionali e vede in questa soluzione uno sbocco almeno parziale per i precari.

## Senatore Castellani PPI:

- sulla tabella, sostiene che l'alternativa ad una revisione dei punteggi può essere il ripristino delle fasce;
- ha già fatto un'interrogazione parlamentare per conoscere i motivi per cui non sono state fatte le immissioni in ruolo, ma non ha ricevuto risposta.
- sostiene la necessità di disposizioni specifiche volte a riassorbire i precari;
- sottolinea che la prima condizione per rendere questo possibile è la riduzione dei tagli agli organici.

## Onorevole Capitelli DS:

- non entra nel merito della tabella di valutazione in quanto ritiene che sia prioritario lo sblocco delle immissioni in ruolo;
- ricorda che Valentina Aprea ha inoltrato richiesta per 21.000 assunzioni ma non ha ricevuto la necessaria autorizzazione;
- riconduce la problematica dei punteggi all'unificazione della terza e quarta fascia delle G:P e dell'attribuzione del punteggio pieno alle private (governo Moratti)
- informa che c'è un disegno di Legge promosso congiuntamente da lei alla Camera e dalla Senatrice Acciarini al Senato. Vi si ipotizza un nuovo sistema che non crei ulteriore precariato (numero programmato) e norme di transizione per risolvere la situazione esistente. Questa fase transitoria implicherebbe una nuova tornata di concorsi ordinari. Ritiene infatti che poter accedere ai concorsi sia un diritto non calpestabile, nonostante l'elevato numero di personale precario già disponibile nelle G.P. e nelle graduatorie di concorso ordinario ancora in vigore;
- relativamente alle immissioni in ruolo, chiede che vengano fatte automaticamente su tutti i posti che si rendono disponibili;
- scongiura l'istituzione di un albo professionale che è secondo lei sottinteso nell'art. 5 della Riforma;
- propone, per equilibrare i danni conseguenti alla 333 (punteggio pieno alle private), il raddoppio del punteggio di servizio prestato nelle scuole statali. In alternativa, sostiene il ripristino delle fasce.

## Dott. Walter Mancini resp scuola R.C.:

- considera anche lui le fasce il problema principale. Alla base della suddivisione in fasce c'era il principio della priorità data al lavoro svolto dai precari;
- ribadisce l'urgenza delle assunzioni: non ci sono problemi di natura finanziaria per il Bonus di 90.000.000 di euro alle private né per l'assunzione di 21.000 docenti di religione cattolica, che vengono selezionati secondo criteri discriminanti e dunque anticostituzionali.

## Nerina Monti CISL:

- sottolinea la positività del sistema del doppio canale in passato, positività che tornerrebbe ad esserci nel momento in cui si sbloccassero le assunzioni.
- spiega perché il CNPI non ha espresso parere sulle precedenti proposte del Ministero: si può esprimere un parere su una proposta, non su più proposte contrastanti.

## De Filippi CGIL:

- ricorda che la CGIL aveva inoltrato ricorso contro l'eliminazione delle fasce, in Emilia Romagna il TAR ha accolto il ricorso chiedendo il pronunciamento della Corte Costituzionale che non è ancora stato formulato;
- difende l'importanza del contratto a TI fondato su graduatorie di concorsi pubblici (e non sulla chiamata diretta dei Dirigenti);
- informa che l'iter per lo sblocco delle immissioni è in corso (sono state inoltrate le diffide, cui seguirà, in caso di non risposta, il ricorso al TAR per avere risposta e, una volta avuta la risposta, il ricorso in opposizione a questa.
- sostiene che un docente precario "costa" un docente a T.I.;

- con piglio arrogante: "noi i contratti li facciamo!"

## Anna Pia Cossu GILDA

Richiamo del doc nazionale; responsabilità di tutti governi, sx e dx, per le politiche scolastiche e la attuale situazione conflittuale tra i docenti precari; contesta la discriminazione contenuta nei contratti finora firmati, che a fronte di pari doveri, non tutelano i docenti precari con pari diritti .

## Patrizia Puri COBAS

- i precari sono l'anello debole di un processo di precarizzazione globale che investe la scuola nel suo complesso;
- la storia del precariato italiano è unica in Europa, da sempre i primi in graduatoria vedono sfumare la possibilità di immissione in ruolo da provvedimenti che privilegiano i più giovani o di volta in volta gruppi particolari di persone;

....

## Dott.ssa Abbozzo dir SSIS Perugia

- difende le Ssis come sedi di un nuovo modello di formazione altamente qualificante;
- si esprime a favore di una soluzione che non alimenti una guerra tra poveri ma cerchi di tenere presente in modo equilibrato le situazioni di tutte le categorie di precari;
- contesta l'art. 5 che non rispetta la sentenza del CdS a favore delle Ssis, non prevedendole come luogo di specializzazione per i futuri insegnanti (prevede ricorsi in questo senso), ribadisce che non ci sono motivi per cancellare questa esperienza.